

FISCO

www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

Dichiarazioni 2014. A poche ore dal termine per l'invio il ministero dell'Economia annuncia un futuro Dpcm

Per il «770» rinvio con comunicato

Arriva la conferma che la scadenza per la trasmissione sarà spostata da oggi al 19 settembre

Francesca Milano

MILANO

L'ufficializzazione della proroga del modello 770 arriva con un comunicato stampa. Poche righe a cui il ministero dell'Economia affida il compito di tranquillizzare gli animi dei professionisti, preoccupati per l'incalzare della scadenza di oggi, 31 luglio. Perché, nonostante le ampie rassicurazioni arrivate nei giorni scorsi dal ministero (si veda Il Sole 24 Ore di ieri), fino a ieri pomeriggio non c'era niente di ufficiale.

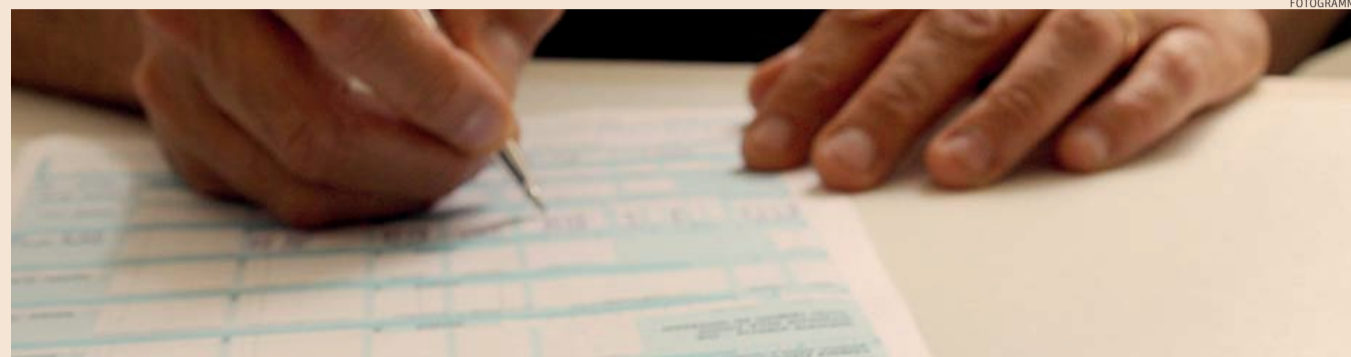
Il comunicato dell'Economia annuncia, di fatto, l'arrivo del decreto del presidente del Consiglio dei ministri (proposto dal

consentirebbe una trasmissione corretta, precisa e valida all'amministrazione finanziaria di dati fondamentali per la lotta all'evasione». Inizialmente, ministero ed Entrate avevano sostenuto che non ci fossero i presupposti per una proroga, anche in vista della novità della dichiarazione precompilata per la quale è necessario raccogliere quanto prima i dati. Poi, però, è stato trovato un accordo di "mediazione" tra le due posizioni contrastanti.

Per una proroga che arriva ce n'è un'altra invocata: da Assosoftware è arrivata, ieri, la richiesta di posticipare la scadenza relativa alla dichiarazione Imu degli enti non commerciali. Il termine attualmente fissato per il 30 settembre «difficilmente potrà essere gestito in modo informatizzato», spiega il direttore generale, Roberto Bellini, in un comunicato, perché il «modello dichiarativo istituito con decreto dell'Economia il 26 giugno 2014, non ha ancora visto la pubblicazione delle specifiche tecniche telematiche» e perché «permangono numerosi dubbi e richieste di chiarimento anche in merito alla individuazione dei soggetti obbligati e della determinazione dell'imposta» (si veda Il Sole 24 Ore del 23 luglio).

Secondo Assosoftware, con la chiusura estiva del mese di agosto per molte software house «è il groviglio di scadenze e adempimenti che già si intersecano nei mesi di settembre e ottobre (invio telematico di Unico, 770, versamento Tasi, eccetera) è evidente che questo ulteriore impegno mette in grave difficoltà tutti gli addetti ai lavori e rende praticamente impossibile rispettare il termine del 30 settembre».

francesca.milano@ilssole24ore.com
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le date

31 luglio

La scadenza originaria
Il termine per l'invio del 770 era previsto per fine luglio

30 settembre

La richiesta dei professionisti
Gli Ordini e le associazioni hanno chiesto la proroga a fine settembre

19 settembre

L'accordo trovato
L'amministrazione ha deciso di concedere la proroga al 19

30 settembre

La scadenza Imu Enc
Assosoftware chiede di posticipare la dichiarazione Imu Enc

Delega fiscale. Calderone (Cup): «Da rivedere le regole su sanzioni e visto di conformità»

Professionisti critici sulla precompilata

MILANO

«Sarà l'ultima volta che i contribuenti dovranno ottemperare all'invio del 770 poiché, con l'introduzione della dichiarazione precompilata, le informazioni saranno già in possesso dell'amministrazione finanziaria». Così il presidente della commissione Finanze del Senato, Mauro Maria Marino, ha commentato ieri la notizia della proroga, a margine delle audizioni delle associazioni professionali interessate dalla semplificazione fiscale.

Tra i tanti temi affrontati

durante le audizioni che si sono concluse ieri spicca proprio la dichiarazione precompilata: «Bisognerebbe rivedere le sanzioni previste per il professionista in caso di dichiarazione infedele - afferma il presidente del Cup, Marina Calderone - ma anche l'obbligo del visto di conformità in caso di integrazione della precompilata, il che comporta anche oneri accessori».

Critico anche il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella: «L'idea della dichiarazione precompilata è, allo sta-

to dell'attuale legislazione tributaria, una pura utopia: solo chi, in piena rassegnazione, deciderà di attenersi alle informazioni di base potrà realmente avvalersi del beneficio del modello precompilato». La necessità di modificare le dichiarazioni precompilate con i dati relativi alle spese da detrarre, per esempio, rende «esiguo il numero di dichiarazioni che non necessitano di alcuna integrazione», sottolinea il presidente dell'associazione nazionale commercialisti, Marco Cuchel, che durante l'audizio-

ne ha posto l'accento anche sul rischio che i dati in possesso dell'amministrazione non siano aggiornati e sulle problematiche connesse alle responsabilità dei professionisti.

Le audizioni sono state l'occasione, per i professionisti, per confrontarsi anche sulla nuova disciplina delle Stp, sulle regole relative alla detraibilità delle spese di formazione continua e sulla necessità di una riforma della giustizia tributaria.

Fr.Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO FRONTE

Assosoftware chiede la proroga della dichiarazione Imu da parte degli enti non commerciali

Mef) che sposta al 19 settembre il termine di oggi, 31 luglio. «I sostituti d'imposta avranno più tempo per inviare il modello 770 all'agenzia delle Entrate» si legge nel comunicato. Il ministero sottolinea anche che «la proroga tiene conto delle generali esigenze manifestate dalle aziende e dai professionisti».

Proprio i professionisti hanno, nelle ultime settimane, chiesto al ministero e all'agenzia delle Entrate di posticipare (almeno al 30 settembre) la scadenza per l'invio telematico del modello 770. Nelle varie lettere inviate da Ordini e associazioni, i professionisti hanno più volte sottolineato che «la scadenza non comporta un ritardo di gettito per l'Erario e

Dismissioni. Successo della rete professionale

Aste notarili online per gli immobili Inail

Finalmente si riesce a vendere gli immobili Inail, residuati dalle cartolarizzazioni Scip 1 e, soprattutto, di Scip 2, quest'ultima conclusa anni fa con un clamoroso insuccesso. Grazie alla rete aste notarili (Ran), la piattaforma informatica creata dal Consiglio nazionale del Notariato, è stato ottenuto un risultato in assoluta controtendenza: da fine 2013 sono stati aggiudicati in 3 turni d'asta (novembre 2013, aprile 2014, luglio 2014), il 51% dei lotti immobiliari residenziali (50 su 99) appartenenti al patrimonio ex Scip messo in asta dall'Inail. Gli immobili inventurati degli enti previdenziali, nel loro complesso, hanno un valore che sfiora i 2,5 miliardi.

L'utilizzo della procedura d'asta web based attraverso la Ran (che permette ai cittadini di partecipare all'asta presso lo studio notarile più vicino) ha registrato una per-

centuale di incremento del 10,8% sul valore di aggiudicazione degli immobili venduti da Inail, circa 10 milioni di euro (novembre 2013: 1,8 milioni di euro, aprile 2014: 4,4 milioni, luglio 2014: 3,5 milioni), rispetto al prezzo base d'asta pari a 8,8 milioni di euro.

Il sistema è piaciuto anche alla Croce Rossa Italiana, che la settimana scorsa ha siglato un accordo con il Consiglio nazionale del Notariato per la gestione e la vendita di immobili ad uso residenziale o diverso della stessa Croce Rossa.

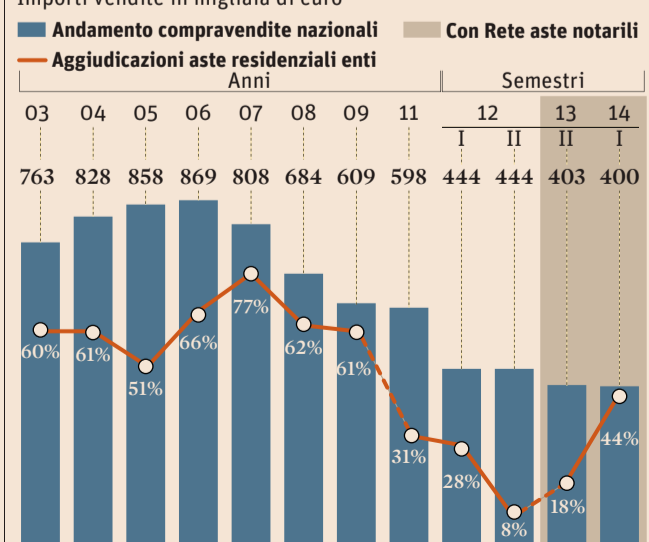
L'ente, nell'ambito del processo di riordino e di deciso risanamento dell'ente promosso da questa governance, ha infatti ripreso, così come previsto dalla legge, il piano di dismissioni del proprio patrimonio immobiliare, dopo alcune aste pubbliche indette in questi due anni e andate in gran parte deserte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In risalita

Confronto tra i risultati delle aste Scip ed ex Scip di Enpals, Inail, Inpdai, Inpdap, Inps, Ipost, Ipsema con le compravendite residenziali

Importi vendite in migliaia di euro



UNBELIEVABLE!

Il SOLE 24 ORE e il corso d'inglese BBC a soli 1 euro e 50.







L'autorevole corso d'inglese con quotidiano, dvd o cd-rom sempre inclusi nel prezzo di 1,50€*

Completa il corso. Non perdere l'appuntamento del sabato: libro acquistabile separatamente a soli 6,90€**

Un'opera completa in più livelli dal Beginner all'Avanzato. Un metodo didattico unico, facile e piacevole per tutti firmato BBC: il network inglese famoso nel mondo per la sua autorevolezza.

www.ilssole24ore.com/bbc

Il primo quotidiano digitale

OGNI GIOVEDÌ:
quotidiano+dvd
1,50€*

OGNI VENERDÌ:
quotidiano+cd-rom
1,50€*

OGNI SABATO:
libro a soli
6,90€**

LIBRI
Più di 2.000 tra esercizi e prove, spiegazioni grammaticali e dialoghi

* Prezzo € 1,50 (Biblioteca Multimediale del Sole 24 Ore € 0,10 + Il Sole 24 Ore € 1,40) NON VENDIBILE SEPARATEMENTE. L'opera è composta da 30 dvd 30 cd e 30 libri. ** Oltre al prezzo del quotidiano

Enti locali. Ok in Conferenza Stato-Città

Tasi, via libera ai 625 milioni di aiuti ai Comuni

Gianni Trovati

MILANO

Via libera in Conferenza Stato-Città alla distribuzione dei 625 milioni del «Fondo Tasi», messi sul piatto dalla legge di stabilità per aiutare i Comuni quest'anno a pareggiare i conti con la vecchia Imu e introdurre sconti per le abitazioni principali. Ottenuto questo risultato, però, i sindaci chiedono di accelerare sulla distribuzione delle risorse, perché le difficoltà di cassa si fanno sempre più stringenti.

L'approdo in Conferenza del Fondo Tasi (anticipato sul Sole 24 Ore del 25 luglio) arriva quasi a completare l'architettura dei bilanci comunali del 2014, che ora attendono solo l'assegnazione della spending review da 360 milioni di euro chiesta dal decreto sul «bonus Irpef»; le nuove certificazioni sui «consumi intermedi», che rappresentano la base di calcolo per i tagli da imporre a ogni ente, sono state inviate entro la settimana scorsa, ma non è certo che la distribuzione dei sacrifici a ogni ente locale arrivi prima della pausa estiva.

Il pacchetto da 625 milioni messo a disposizione dei sindaci per puntellare il debutto del nuovo tributo sui servizi indivisibili andrà in aiuto di circa 1.800 Comuni. L'assegno destinato a ogni ente dipende in particolare dal livello raggiunto l'anno scorso dalle aliquote dell'Imu. Il problema principale da risolvere è nel tetto massimo che la somma di Imu e Tasi non può superare, e che di conseguenza toglie leva fiscale ai Comuni nei quali il top dell'Imu 2013 aveva raggiunto il 10,6 per mille. Senza correttivi, questa situazione (diffusissima) impor-

rebbe di caricare tutta la manovra sull'abitazione principale, e quando anche questa aliquota era già arrivata al massimo l'anno scorso il pareggio è impossibile. Nel mix dei parametri entra però anche il fabbisogno "teorico" di detrazioni, che dipende dalle caratteristiche delle basi imponibili di ogni Comune, e una parte delle risorse viene dedicata ai Comuni che nella disciplina Imu hanno concentrato gli aumenti sugli immobili diversi dall'abitazione principale, mantenendo per quest'ultima l'aliquota ordinaria del 4 per mille.

Mentre arrivano «buone» notizie dalla Conferenza Stato-Città, che ieri ha anche deciso un monitoraggio sui bilanci delle Province per verificare la sostenibilità della spending review (martedì la Corte dei conti ha certificato che il loro fondo di solidarietà è ormai negativo), molti enti stanno incontrando difficoltà nel monitoraggio semestrale del Patto, da ultimare entro oggi: l'incampo arriva dal bonus per i pagamenti in conto capitale messo a disposizione dalla legge di stabilità (comma 535 della legge 147/2013), perché i criteri di calcolo applicati dal sistema spesso non permettono di riconoscerne l'intera esclusione dal Patto.

IN DIFFICOLTÀ

I sindaci: accelerare nella distribuzione dei fondi per sostenere la cassa Deciso anche un check-up sui tagli delle Province

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La circolare del Df. Fra prime case e altri immobili

Aumento pro-sconti, così va diviso lo «0,8»

Per applicare la super-Tasi dello 0,8 per mille senza sforare i tetti massimi di legge, i Comuni devono dividere gli immobili in due famiglie: la prima è rappresentata da quelli soggetti anche all'Imu, e la seconda è costituita dalle abitazioni principali, che pagano solo la Tasi.

Lo spiega il dipartimento Finanze con la circolare 2/2014 diffusa ieri, con cui prova a fare chiarezza sulle modalità con cui si può distribuire il carico aggiuntivo dello 0,8 per mille per finanziare le detrazioni. La norma (comma 677 della legge di stabilità) spiega che la Tasi sull'abitazione principale non può superare il 2,5 per mille, e la somma di Imu e Tasi sugli altri immobili non può andare oltre il tetto dell'Imu 2013 (10,6 per mille, oppure 6 per mille per le

abitazioni di lusso e così via). Questi limiti (articolo 1 del Dl 16/2014) possono essere superati «complessivamente» dello 0,8 per mille per finanziare le detrazioni. Per calcolare questo vincolo «complessivo», spiega il dipartimento, i Comuni devono appunto dividere gli immobili in due famiglie, quelli con l'Imu e quelli senza, e applicare lo 0,8 per mille tutto sui primi, tutto sui secondi o dividendolo fra le due categorie. Di conseguenza, per esempio, non è possibile chiedere il 3,3 per mille alle abitazioni principali e il 6,8 per mille alle case di lusso, perché la somma degli aggravi sarebbe dell'11 per mille. Per i rurali strumentali, il tetto di riferimento è sempre all'1 per mille.

G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

SICUREZZA SUL LAVORO

Fondo per le famiglie delle vittime: determinati gli importi per il 2013

È stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» 174 dello scorso 29 luglio il Dm del Lavoro 20 aprile 2014 contenente la determinazione degli importi del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro. Il decreto appena pubblicato per gli eventi

verificatisi fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2013 stabilisce un importo fisso di 4.550 euro nel caso di un familiare superstite, 7.350 se i familiari sono due, 10.150 se sono tre e 15.750 se sono più di tre. Il fondo copre anche i casi in cui le vittime risultino prive di copertura assicurativa obbligatoria.

PREVIDENZA

La Cassa dottori commercialisti sceglie Bfinance come advisor

La Cassa nazionale di previdenza dei dottori commercialisti ha affidato a Bfinance, società internazionale di consulenza finanziaria attiva nella consulenza agli investimenti, l'incarico per la gestione delle attività di investment

advisory. La società supporterà la struttura tecnica della Cassa nella ricerca e selezione di gestori di fondi terzi. Un mandato che è stato deciso al termine di una selezione tra diversi soggetti nazionali e internazionali.